

1

Ripartire dalla propria Fede per riscoprire i Simboli Battesimali nella vita di Madre Laura

IL BATTESIMO

CANTO INIZIALE

Cel: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti: Amen

Cel: Ti contempliamo, Signore, mentre siamo riuniti davanti a te.

Tutti: I tuoi occhi si posino su ciascuno di noi,
penetrino il nostro cuore
e ci aiutino a riconoscerci bisognosi del tuo amore.

Guida: *Il tema che ci accompagna in questo momento di preghiera è quello del “ripartire dalla fede” per essere segni eloquenti di incontro... Ripartire dalla fede significa riscoprire il senso del Battesimo nella nostra vita, andare alle sorgenti della nostra fede. Vogliamo fare tutto questo insieme a Madre Laura, adulta nella fede, testimone dei segni battesimali vissuti nella quotidianità.*

TU CHE CI AMI PER PRIMO (Soren Kierkegaard)

O Dio che ci hai amato per primo,
noi parliamo di Te come di un semplice fatto storico,
come se una volta soltanto Tu ci avessi amati per primo.

E tuttavia Tu lo fai sempre.

Molte volte, ogni volta, durante tutta la vita,
Tu ci ami per primo.

Quando ci svegliamo al mattino e volgiamo a Te il nostro pensiero,
Tu sei il primo, tu ci hai amati per primo.

Se mi alzo all'alba e volgo a Te,
in un medesimo istante, il mio animo,
Tu mi hai già preceduto, mi hai amato per primo.
Quando m'allontano dalle distrazioni,

e mi raccolgo per pensare a Te,
Tu sei stato il primo.
E così sempre.
E poi, noi ingrati,
parliamo come se una volta sola
Tu ci avessi amato così per primo!

Dal Vangelo secondo Luca (3,15-16.21-22)

Poiché il popolo era in attesa e tutti si domandavano in cuor loro, riguardo a Giovanni, se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene uno che è più forte di me, al quale io non son degno di sciogliere neppure il legaccio dei sandali: costui vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Quando tutto il popolo fu battezzato e mentre Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e scese su di lui lo Spirito Santo in apparenza corporea, come di colomba, e vi fu una voce dal cielo: «Tu sei il mio figlio prediletto, in te mi sono compiaciuto»

Guida: *Il confronto tra il popolo e Giovanni Battista permette a quest'ultimo di rivelare LA NOVITA' portata dal Messia: egli è IL PIU' FORTE non solo rispetto a Giovanni, ma anche alle forze del male e per questo battezza in Spirito Santo e fuoco.*

Il Battesimo di Gesù, invece, è raccontato quasi in seconda battuta: Gesù è uno tra i tanti, confuso in mezzo a tutto il popolo. E tuttavia solo per lui si sottolinea IL PARTICOLARE RAPPORTO CON IL PADRE, nel segno della preghiera e del cielo aperto, e vengono pure descritti due fatti straordinari: la discesa dello Spirito Santo e la voce che proviene dal cielo.

Il Battesimo del popolo fa da cornice a quello di Gesù: in tal modo, partecipando al movimento di conversione e di rinnovamento suscitato dal Battista, Gesù mostra di essere SOLIDALE con il suo popolo e con tutta l'umanità. Allo stesso tempo, però, l'attenzione è portata sull'atteggiamento della PREGHIERA e sul DONO DELLO SPIRITO SANTO. Gesù prega in tutti i momenti decisivi della sua vita, per

indicare lo stretto legame che sempre intercorre tra lui e il Padre, ed invita a fare altrettanto.

Dal Diario Spirituale di Madre Laura

Nello stesso giorno che nacqui (e fu il 1° Maggio 1851), e solo poche ore dopo nata, mi fecero battezzare, e mi furono dati i nomi di Laura Rosa...

Era costume della mia pia madre far battezzare subito i suoi bambini perché, com'ella diceva, voleva fossero presto liberati dal peccato originale e fatti presto figli di Dio.

Vi fu chi le fece l'osservazione che i bambini potevano soffrire, dovendoli portare alla Chiesa Parrocchiale lontana quasi un chilometro, e tante volte in stagione tanto rigida, che aspettasse almeno qualche giorno, ma ella le rispose che amava molto i suoi figli e per questo le premeva più la loro anima e il loro bene spirituale che il loro corpo, e che intendeva interpretare anche meglio lo spirito della Santa Chiesa
(DS 4)

Guida: *I genitori di Madre Laura, lo stesso giorno in cui nacque, la fecero battezzare: credevano nel Battesimo come il luogo nel quale Dio si compiace di ciascuno di noi. Riconoscono nella preghiera il luogo privilegiato della rivelazione di Dio, accolgono la persona di Gesù come la manifestazione piena e definitiva di Dio, stanno spesso in preghiera sapendo che dal Padre riceveranno il dono dello Spirito, accettano di entrare a far parte della vita della Chiesa... trasmettendo tutto questo anche ai loro figli.*

L'illuminazione donata nel Battesimo ad ogni credente si accende e si mantiene nella preghiera. Essa realizza il rapporto nuovo che c'è con Dio, rapporto tra Figlio e Padre: è il luogo dell'esperienza dello Spirito Santo, vita e amore di Dio. Pregare è tornare davanti a Dio. La preghiera è il respiro della vita di figlio di Dio in cui il battesimo ci ha posto. Senza la preghiera la nostra figliolanza divina, invece di crescere e svilupparsi fino alla sua misura piena, si atrofizza e cade su sé stessa. I genitori di Madre Laura hanno creduto in tutto questo e l'hanno trasmesso ai loro figli, chiedendo il Battesimo per ciascuno di loro poche ore dopo la loro nascita.

Commento - Silenzio

Cel: Preghiamo

Signore Gesù, che hai condiviso la nostra condizione umana e ti sei manifestato come il Figlio nel quale il Padre si compiace, rendi anche la nostra esistenza gradita agli occhi di Dio, attraverso il dono del Battesimo, e costruisci la tua Chiesa come segno di speranza per l'umanità intera. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen

Cel: Il Signore ci benedica,
ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna

Tutti: Amen

Guida: *Terminiamo il nostro incontro con la preghiera a madre Laura per invocare il miracolo*

Preghiera per la santificazione di madre Laura

Santissima Trinità,
che a madre Maria Laura Baraggia
hai affidato il compito speciale
di farti conoscere e di farti amare,
e di aiutare i sacerdoti
nel servizio del popolo di Dio
e nella missione apostolica
per l'edificazione della Chiesa,
per sua intercessione
esaudisci il mio desiderio
e concedimi la grazia che ti chiedo:

*(si fa qualche momento di silenzio
nel quale formulare la richiesta di grazie)*

donami serenità, fiducia, abbandono alla tua volontà
e ringrazierò in eterno la bontà del tuo amore. Amen



CANTO FINALE